

<p>di Franco Roman</p> <p>Raramente ci s<img alt="diamond symbol" data-bbox="345 95 355 105"/>imbatte in un film che cattura l<img alt="diamond symbol" data-bbox="445 95 455 105"/>attenzione dello spettatore prima ancora che esso cominci, cio<img alt="diamond symbol" data-bbox="415 125 425 135"/>quando scorrono i titoli iniziali. L<img alt="diamond symbol" data-bbox="445 110 455 120"/>impatto assai forte, oltre che dalla grafica, <img alt="diamond symbol" data-bbox="415 130 425 140"/>dato dalla colonna sonora che pu<img alt="diamond symbol" data-bbox="415 145 425 155"/>risultare spiazzante, almeno come prima sensazione; ci si render<img alt="diamond symbol" data-bbox="415 160 425 170"/>poi conto di quanto sia importante <img alt="diamond symbol" data-bbox="415 175 425 185"/> invece <img alt="diamond symbol" data-bbox="415 190 425 200"/> la scelta musicale compiuta dalla regista Susanna Nicchiarelli nell<img alt="diamond symbol" data-bbox="415 205 425 215"/>economia della pellicola.

Sar<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 185 85 195"/>proprio la musica a scandire alcuni momenti decisivi del film, insieme a una scelta registica di tipo ellittico, che focalizza la narrazione sui punti chiave. Questo potr<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 200 85 210"/>suscitare qualche incomprensione in chi non conosce la storia o la conosce poco, ma l<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 215 85 225"/>opera ne risente positivamente.<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 230 85 240"/><span style="font-size: 12.16px;">Quando cessa il sonoro e si passa

all<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 255 85 265"/>immagine, abbiamo un primo piano molto intenso di Eleonor Marx, che sfuma in piano medio: siamo in un cimitero e proprio il giorno della sepoltura di Karl. Ci sono tutti i compagni e le compagne di una famiglia allargata e di fronte a loro Eleonor legge il frammento di una lettera di Karl a Jenny von Westfahlen.</span></p> <p><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 305 425 315"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 320 425 330"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 335 425 345"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 350 425 360"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 365 425 375"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 380 425 390"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 395 425 405"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 410 425 420"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 425 425 435"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 440 425 450"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 455 425 465"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 470 425 480"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 485 425 495"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 500 425 510"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 515 425 525"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 530 425 540"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 545 425 555"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 560 425 570"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 575 425 585"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 590 425 600"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 605 425 615"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 620 425 630"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 635 425 645"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 650 425 660"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 665 425 675"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 680 425 690"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 695 425 705"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 710 425 720"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 725 425 735"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 740 425 750"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 755 425 765"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 770 425 780"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 785 425 795"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 800 425 810"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 815 425 825"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 830 425 840"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 845 425 855"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 860 425 870"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 875 425 885"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 890 425 900"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 905 425 915"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 920 425 930"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 935 425 945"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 950 425 960"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 965 425 975"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 980 425 990"/><img alt="diamond symbol" data-bbox="415 995 425 1005"/></p>

Nella casa in cui vivono o girano un po<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 325 85 335"/> tutti e prima di ogni altro Engels ed Helene Demuth, vive anche il nipote, il figlio preadolescente di Jenny Marx, morta poco prima del padre. Il ragazzino viene continuamente lasciato da qualche parte perch<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 340 85 350"/>la zia Eleonor deve partire per tenere le redini del movimento comunista: comizi, convegni, tutto quello che <img alt="diamond symbol" data-bbox="75 355 85 365"/>necessario fare, ma su cui Nicchiarelli non si sofferma pi<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 370 85 380"/> di tanto, se non in alcuni passaggi chiave. Sono tre: una prima fase in cui Eleonor appare come la semplice continuatrice dell<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 385 85 395"/>opera di suo padre e le altre due, l<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 400 85 410"/>ultima in particolare, in cui la teoria si colora d<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 415 85 425"/>immagini e proposizioni che sono sue. Questo l<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 430 85 440"/>andamento della vicenda da un punto di vista politico. Tuttavia <img alt="diamond symbol" data-bbox="75 445 85 455"/>solo una parte del film, perch<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 460 85 470"/>parallelamente a queste vicende scorre la vita personale di Eleonor, che si lega a Edward Aveling, un discreto commediografo capace solo di dilapidare patrimoni e di nascondere dietro la cortina fumogena del libero amore e dell<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 475 85 485"/>adesione al socialismo la sua irresponsabilit<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 490 85 500"/> sentimentale. Eleonor, pur acquisendo sempre pi<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 505 85 515"/> la consapevolezza che si tratta di una relazione malsana, non riesce a liberarsi del suo sogno d<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 520 85 530"/>amore, finch<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 535 85 545"/> non decide di togliersi la vita. Il film evita del tutto di occuparsi dei sospetti intorno a quel suicidio e delle conseguenze del gesto e cio<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 550 85 560"/> del teatrino che lo precede e lo segue.<a

href="file:///C:/Users/nuovo/Documents/Cinema/MISS%20MARX.doc#\_ftn1">1</a>

L<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 627 85 637"/>importanza del film sta in altro e la potenza delle scene finali, in cui ancora una volta <img alt="diamond symbol" data-bbox="75 642 85 652"/>la colonna sonora a recitare un ruolo di primo piano, permette alla regista di proiettare nel futuro Eleonor Marx, un futuro nel quale le parole del padre, che sono state le sue e solo quelle per lungo tempo, ne alimentano altre che sono soltanto sue. Noi che osserviamo, abbiamo una frase che viene a fior di labbra pi<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 657 85 667"/> volte, uno slogan: <em>il personale <img alt="diamond symbol" data-bbox="415 662 425 672"/>politico</em> e questo va oltre la difficult<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 672 85 682"/> di Eleonor nel rompere la relazione con Edward. Poteva dirlo storicamente? No, poteva solo vivere tutte le tappe che l<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 687 85 697"/>avrebbero portata - seppure tragicamente - a intuire il problema della subordinazione della donna anche nell<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 702 85 712"/>ambito socialista. Non condivido perci<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 717 85 727"/> le critiche che vedono nel film un eccessivo sbilanciamento sulla vita sentimentale di Eleonor, fra l<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 732 85 742"/>altro definita in qualche recensione <em>matrimoniale</em> pur mancando qualsiasi matrimonio (anzi, a dire il vero ce ne sono troppi) <img alt="diamond symbol" data-bbox="75 747 85 757"/> a scapito della vicenda politica. Fra le due storie che scorrono parallele vi <img alt="diamond symbol" data-bbox="75 762 85 772"/>invece una simmetria, ma anche una relativa autonomia. Non corrono alla stessa velocit<img alt="diamond symbol" data-bbox="75 777 85 787"/> e dunque possono essere viste e considerate separatamente senza cercare intrecci che raramente ci sono, tranne in un caso: la sofferenza che Eleonor avverte costantemente rispetto al nipote, di cui ha voluto farsi carico, ma cui non riesce poi a dedicare tutto il tempo che vorrebbe.</p> <p><img alt="diamond symbol" data-bbox="75 893 85 903"/></p> <p>LA MILITANTE

## COMUNISTA

[file:///C:/Users/nuovo/Documents/Cinema/MISS%20MARX.doc#\\_ftn2](file:///C:/Users/nuovo/Documents/Cinema/MISS%20MARX.doc#_ftn2)

Sono tre i momenti salienti che Nicchiarelli filma. Nel primo, Eleonor, in primissimo piano, si rivolge al pubblico, cio a noi che vediamo il film, come se tenesse un comizio e ripete con una grande capacit di sintesi e chiarezza alcuni concetti chiave di Marx. Il secondo momento si compone di due parti. La prima, quando di fronte a uno sciopero operaio negli Stati Uniti, dove si recata insieme ad Aveling, non si limita alla solidariet  ma s immerge nei quartieri pi degradati della citt   un viaggio e una presa di coscienza delle condizioni reali in cui vive il proletariato industriale che la lascia sgomenta. Nella seconda parte, quella pi drammatica, quando in visita   a una fabbrica  costretta a fare i conti con le contraddizioni interne al movimento operaio, ma anche alla classe operaia medesima. Come il padre lei combatte il lavoro minorile e sottolinea l importanza della legge appena strappata che lo abolisce; ma il lavoro dei figli  necessario per molte famiglie per arrivare a sbarcare il lunario. Nella terza Eleonor tiene un comizio. Si capisce che il consenso nei confronti del movimento socialista  cresciuto, al comizio assistono anche molte donne dai volti severi ed efficacissimi. Eleonor tocca tutti i punti salienti della lotta operaia ma lo sguardo  rivolto alle donne, alle loro lotte e contiene anche giudizi taglienti e assai pi vicini a noi che non ai tempi in cui sono stati pronunciati:  Le donne sono vittime della tirannia degli uomini, ma nella societ socialista la donna non sar pi schiava dell uomo . Quando la macchina da presa, sapientemente, passa dalla piazza piena di volti femminili, al palco, Eleonor  circondata da un gruppo di uomini piuttosto allarmati, ma anche dall aspetto di corvi che la sorvegliano, aldil dell applauso formale con cui accolgono la fine del comizio. In esso, oltre ai punti gi detti, arriva a dire che sar la futura societ socialista a stabilire se sar meglio adottare la poligamia o come lei preferisce la monogamia nelle relazioni fra uomo e donna. Lei  stata educata nel libero amore e lei stessa ha compiuto scelte coraggiose peraltro condivise dal suo ambito di famiglia allargata. Quando, con una certa enfasi, annuncia a Engels e a Helene Demuth che intende vivere con Edward sebbene lui sia gi sposato, i due la osservano con tenerezza e condiscendenza  Guarda noi due  afferma Helene, come a dire che quello era il clima in cui era cresciuta e che sotto quell aspetto l emancipazione era garantita anche alle donne e nessuno si stupiva della sua scelta. Se Karl fosse stato ancora in vita sarebbe stata la medesima cosa? Fare illazioni non  il caso, per due frasi Eleonor se le lascia sfuggire di bocca:  Adesso sono io che voglio vivere ; e poi:  Quel padre che voleva tutto per me tranne la mia libert . Tuttavia,  pure lecito domandarsi se quell adesione al libero amore fosse in lei senza residui o contraddizioni.

LA DONNA

Eleonor la sua libert se l presa subito dopo la morte dell ingombrante genitore e questo vuol dire pure qualcosa, ma Nicchiarelli non calca la mano perch gli squarci di vita intima della famiglia allargata che la regista documenta, ci offrono un immagine piacevole, democratica, serena. Nella scena finale, proprio l ultima del film, un flashback in cui Eleonor  ancora adolescente,  lei a organizzare un gioco probabilmente in occasione del natale cristiano in cui tutti i presenti sono invitati a dire quale parola li rappresenti di pi . Quando mai in una famiglia borghese di quei tempi un adolescente aveva questo dimestichezza con i genitori? Se pensiamo poi all ambiente vittoriano! Sembra una scena da anni  70 ma la documentazione storica d ragione a Nicchiarelli e non c alcuna forzatura.

[file:///C:/Users/nuovo/Documents/Cinema/MISS%20MARX.doc#\\_ftn3](file:///C:/Users/nuovo/Documents/Cinema/MISS%20MARX.doc#_ftn3)

PER CONCLUDERE

La colonna sonora corre su un doppio registro: da un lato una raccolta di brani del repertorio punk rock, dall'altra un arrangiamento particolare di grandi composizioni classiche coeve agli eventi. Queste ultime s'impongono con lentezza all'ascolto dello spettatore, sono un sommesso accompagnamento di cui non ci si accorge subito, ma che passo dopo passo s'impone: e cospazio, nel finale, anche per un breve passaggio con una versione assai suggestiva dell'Internazionale. La storia, quella politica, ha il suo sottofondo d'epoca, modernizzato s' ma che arriva puntuale, disegnando anche un gusto che era probabilmente anche il loro, sebbene in tutti gli scampoli di amabili conversazioni famigliari la letteratura tenere banco: Shakespeare e un divertente dialogo intorno a Shelley e Byron. Eleonor tutto questo lo porter in scena anche come attrice: memorabile, a questo proposito, una rappresentazione che si colloca proprio a met del film ed una metafora della sua vita sentimentale. Il finale pensato da Nicchiarelli un suggello rigoroso e coerente dell'intera pellicola. Eleonor adolescente chiede a ognuno della famiglia radunata intorno a lei quale parola rappresenti per loro la felicit Karl, povero di fantasia nell'occasione, risponde **la lotta.** Lei, solare e sorridente, risponde **la verit** quella che il padre non aveva avuto il coraggio di dirle e cio che il giovane uomo, pi o meno coetaneo, che ogni tanto girava per la casa, era suo fratello e non il figlio di Engels.

---

Edward Aveling, dopo il suicidio, fu allontanato dal movimento socialista e questo diede adito a campagne da parte della stampa anti socialista che arriv ad accusarlo di avere ucciso materialmente Eleonor. Aveling non era amato negli ambienti socialisti anche prima, pur avendo avuto un ruolo di primo piano nel movimento operaio britannico. Pur nel rispetto delle scelte sentimentali di Eleonor, Aveling fu sempre accolto con disagio e, ritenuto moralmente responsabile del suicidio di lei, fu allontanato; non c'era bisogno di altri sospetti per farlo. Mor quattro mesi dopo Eleonor: gravemente ammalato lo era veramente ma tutto nella sua biografia fa pensare a un uomo buono a nulla se non a imbrogliare e incapace di badare a se stesso senza Eleonor.

Eleonor Marx non fu solo una militante ma un intellettuale a tutto campo: fu lei a tradurre per la prima volta *Madame Bovary* in inglese, pratic il giornalismo, spaziando dai saggi sul socialismo e alle recensioni teatrali.

La regista, nell'intervista rilasciata a Venezia, si soffermata a lungo sulle sue ricerche d'archivio, che comprendono un po di tutto, fra cui le lettere che si scambiavano le figlie fra loro e con i genitori. Nell'archivio c'è anche la testimonianza di quel gioco di cui vi traccia in alcune scene del film e in particolare nella scena finale. Nicchiarelli ha vagliato un materiale enorme selezionandolo molto, ma rispettando la documentazione in modo rigoroso quando decideva di darne conto nel film. Anche le altre fonti facilmente reperibili, per parlano tutte di un'infanzia felice. Picnic a Hampstead Heath, recite di famiglia su Shakespeare. Una vita molto diversa rispetto a quella della prima figlia Jenny, del figlio che Marx ebbe da Helene Demuth e di Laura Marx, che avevano vissuto in estrema povert fino al momento in cui Engels, abbandonata la sua famiglia, aveva messo a disposizione le sue risorse per l'intero gruppo.